

## Il dibattito

di Andrea Senesi

# Riapertura Navigli, un mese per recepire le istanze della città Sala: Milano li vuole

Verso il voto in aula. M5S: serve referendum FI: «Progetto che fa acqua da tutte le parti»

I parcheggi soppressi, le preoccupazioni per la viabilità pubblica e privata — tra linee cancellate (la 94, per esempio) e corsie di marcia ridotte (soprattutto lungo via Melchiorre Gioia) — e i dubbi persino sulla mobilità ciclabile e sul verde da sacrificare. Sono 92 le domande arrivate sul tavolo del comitato che ha organizzato il percorso d'incontri sulla riapertura dei cinque tratti del Naviglio. Un dibattito pubblico «che inizialmente doveva essere incentrato sul "come" realizzare l'intervento e non sul "se" realizzarlo — secondo la relazione finale firmata dalla stesso comitato — e che invece ha fatto emergere posizioni contrastanti sulle ragioni e le finalità dell'opera». «In altre parole, anche se l'opzione "zero" non era inizialmente prevista, molte discussioni si sono concentrate proprio sulle ragioni dell'opera e sulle priorità degli interventi alternativi». Un dibattito — sintetizza

## Gli incontri



● L'assessore a Cittadinanza attiva, partecipazione e open data, Lorenzo Lipparini, classe 1982

● Ieri ha presentato i risultati del percorso d'ascolto. Tra un mese il progetto arriverà al voto del Consiglio

la relazione — tra chi vede nel piano di scoperchiamento dei Navigli «un ritorno al passato» e tra chi considera invece l'operazione «un nuovo progetto di sviluppo».

L'assessore alla Partecipazione, Lorenzo Lipparini, ieri ha tirato le somme davanti alle Commissioni consiliari di Palazzo Marino. Entro un mese bisognerà valutare se e quali indicazioni recepire per poi inserire il progetto nel Piano triennale delle opere pubbliche. Un anno di ulteriore progettazione e poi il via ai lavori nel 2020. Per i soldi — 150 milioni gli euro previsti — si cercheranno fondi e finanziamenti europei («Ma anche la Regione sarà chiamata a far la propria parte»).

Alla serie di incontri pubblici — organizzati tra giugno e luglio, nelle zone cittadine interessate dalle cinque tratte del progetto — hanno partecipato tremila persone, mentre 219 sono state le email inviate da cittadini o associazio-

ni per presentare domande, osservazioni o proposte. Inoltre, cittadini e organizzazioni (tra cui associazioni di categoria, ambientaliste, comitati locali di quartiere) hanno pubblicato sul sito del progetto 44 «Quaderni degli attori» dove hanno riportato dubbi o suggerimenti. Anche in Commissione consiliare ieri il di-

## Costi e coperture

Per trovare i 150 milioni necessari caccia ai fondi Ue e pressing sulle risorse regionali

battito è stato acceso. «A fronte dei numeri modesti del percorso d'ascolto», il Movimento Cinque Stelle ha persino lasciato intendere di voler raccogliere le firme per un «vero» referendum cittadino. Beppe Sala è però fiducioso. «Si è capito che i milanesi sono fondamentalmente favore-



batte davvero, piuttosto che mettere una croce su un referendum». I cinque stelle minacciano una (nuova) consultazione? «Lo facciamo loro se vogliono», ha tagliato corto Sala: «Noi abbiamo fatto ciò che avevamo detto avremmo fatto in Consiglio». Il sindaco ha spiegato di aver voluto dividere il progetto in due parti (prima i cinque tratti e solo in seguito la riapertura completa) per questioni di finanziamenti e di progettazione. «Una volta riaperti nella loro interezza, però, i Navigli saranno navigabili», ha infine assicurato.

Molto dura l'opposizione di centrodestra. Non si capisce — attacca il forzista Gianluca Comazzi — da cosa derivi questa sicurezza della sinistra, dato che l'ultimo referendum popolare risale a quasi 10 anni fa, quando ancora non si conoscevano i dettagli di questo progetto che fa acqua da tutte le parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Come sarà

Dall'alto i progetti in:

- 1 via San Marco,
- 2 via Francesco Sforza,
- 3 via Molino delle armi

**IMMOBILIARE**  
**GIANLUCA GUSAI**  
Intermediazioni e Consulenze immobiliari dal 1994



## VENDIAMO PRESTIGIOSA MAGIONE SULLE COLLINE PIACENTINE

Nel cuore della Val Luretta, a soli 25 km da Piacenza e 75 km da Milano. Magnifica interpretazione della casa di campagna piacentina, in sasso faccia a vista e con tutti gli accorgimenti tecnici più evoluti. L'abitazione è disposta su piano unico di 200 mq da cui si ammirano le dolci colline e insiste su un terreno di 17.000 mq. Cucina divisa dal soggiorno da un camino bifacciale, soggiorno con due enormi vetrate a Sud che garantiscono luce e tepore anche nelle stagioni più fredde, due camere matrimoniali con bagno, camera padronale con bagno en suite. Ottime finiture. Consumi ridotti con l'ottima prestazione energetica. Nel seminterrato ampia autorimessa, lavanderia e cantina. Volume edificatorio residuo anche per costruzione piscina. Ideale sia come prima sia come seconda casa. € 680.000. Da vedere! C.E. A IPE 126,00

Corso G. Matteotti, 32/A - 29015 Castel San Giovanni (PC) - Tel 0523.884215 - Cell. 335.206640  
g.gusai@collinepiacentine.it - www.collinepiacentine.it